



iRS contro aste e truffe finanziarie delle banche contro agricoltori. Sit-in di iRS, aste deserte

29/11/2007

iRS, indipendèntzia Repùbrica de Sardigna, come comunicato in precedenza ai media, ha presenziato alle aste giudiziarie degli agricoltori esecutati, per il caso legge 44, stamane alle ore 9:00 presso il Tribunale di Cagliari, con un folto gruppo di militanti.

L'incontro tra il sig. Francesco Maxia e il Banco di Sardegna è stata rinviato per ricontrattazione del debito tra le parti.

Le aste di incanto dei beni del sig. Pinna Vincenzo (proc n. 208-06, creditore Banco di Sardegna) e del sig. Pinna Giuseppe (proc. n. 230-06, creditore Banco di Sardegna), SONO ANDATE DESERTE né si sono presentate offerte o potenziali

compratori.

iRS vigilerà fino a quando la situazione non sarà definitivamente risolta.

- - -

Pubblichiamo il testo del comunicato distribuito agli organi di informazione redatto da Bettina Pitzurra e Perdu Lallai, responsabili di iRS-Casteddu:

Le truffe finanziarie a danno dell'agricoltura sarda, rilevabili nei dettagli successivi, sono lo specchio del fallimento dell'intera politica agricola sarda.

L'aspetto peggiore è la collusione tra politica e mondo finanziario che si rivela fuori dalla legalità ed è studiato sulle spalle della povera gente come nel caso delle aziende dell'Isola.

Il Banco di Sardegna è oggi al 51% in mano alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e il restante 49% è della Fondazione Banco di Sardegna, al cui interno c'è una forte rappresentanza politica.

È impossibile che il corpo politico vada ad indagare sull'agire illegale delle banche in quanto gli stessi fanno parte del loro Consiglio di Amministrazione.

È evidente che politici e banche stanno coprendo una truffa devastante.

Le nostre campagne muoiono, i paesi si spopolano e piovono sempre più prodotti estranei alla nostra cultura ed alla nostra economia: è un dramma sociale che ha messo in ginocchio 5400 aziende e famiglie.

Il blocco delle aste dichiarato dai mass-media e dallo stesso ministro De Castro, non risulta essere stato ancora attuato, date le testimonianze degli esecutati in

lotta facenti parte del Comitato di Decimoputzu.

iRS indipendentzia Repùbrica de Sardigna, partecipando all'asta del 29 Novembre nel Tribunale di Cagliari, rinnoverà ancora la sua solidarietà alle famiglie oneste coinvolte in questa trappola infernale, diffida inoltre chi chiunque partecipi come acquirente alle suddette: è intollerabile il tentativo da parte di privati e enti pubblici di appropriarsi dei beni altrui messi all'incanto da questo sistema. Ciò non fa parte della nostra cultura e del rispetto delle debolezze altrui.

I soggetti interessati lamentano di non essere stati coinvolti con i loro rappresentanti in nessuna trattativa, né sono chiari e visibili i documenti degli accordi presi, non accettano misure di sussistenza poiché ritengono quel debito inesistente e figlio di un reato penale.

Politici e banche si stanno mangiando le aziende, è perciò necessario l'immediato blocco delle aste e un'indagine accurata sugli interessi della manovra, sull'illegalità e sulla copertura delle responsabilità.

Questa è una battaglia per la dignità e la giustizia che oggi vede coinvolti gli agricoltori, ma non si dimentichi che le medesime dinamiche hanno in passato determinato la crisi di altri comparti nella Nazione Sarda.